

(IL CASO)

Agnelli, Pirelli, Erg l'alleanza dei big punta sulle start up per l'ambiente

LE FONDAZIONI DELLE TRE FAMIGLIE IMPRENDITORIALI ITALIANE IN COLLABORAZIONE CON CERN, SAFM E POLITECNICO DI TORINO PREMIAMO OGGI LE GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO "INNOVATION FOR CHANGE"
Paolo Griseri

Torino

Risparmiare. Acqua, aria, fertilizzanti, corrente elettrica. È il comune denominatore delle proposte di start up presentate alla prima edizione del concorso "Innovation for Change" promosso dalla Safm, la fondazione delle famiglie Agnelli, Pirelli, Garrone e dal Collège des Ingénieurs francese. Insieme al Politecnico di Torino e al Cern di Ginevra, il gruppo promotore premierà oggi i tre progetti più promettenti e la Fondazione Agnelli, in occasione del suo cinquantenario, metterà a disposizione 50 mila euro per il primo arrivato a patto che trasformi il progetto in una vera e propria start up.

I giovani progettisti hanno scelto spesso di proporre soluzioni che consentano di salvaguardare l'ambiente. Uno dei progetti più promettenti è AquaSmart, un sistema di misuratori della pressione che, sistemati lungo gli acquedotti, consentono di individuare e riparare i punti di perdita del sistema. Mediamente nel mondo gli acquedotti perdono lungo il percorso il 40 per cento dell'acqua che convogliano. Un sistema come AquaSmart consentirebbe dunque un notevole risparmio di un bene sempre più prezioso.

Un'altra proposta per il risparmio idrico è quella di Demetra, un progetto di monitoraggio delle condizioni del terreno per dosare l'irrigazione nei campi. Un sistema che consente anche di risparmiare il fertilizzante chimico evitando sprechi e riducendo l'inquinamento.

Una strada ulteriore per

ridurre i consumi energetici è quella proposta da Weshare, il progetto che si propone di integrare i dati meteo rilevati dai satelliti con quelli segnalati al suolo per i loro compiti istituzionali da enti, banche dati, associazioni. "In questo modo - dicono i promotori del progetto - sarà possibile ottenere previsioni sempre più accurate e sempre più localizzate".

Quest'ultimo aspetto, la puntualità e la precisione delle previsioni meteo, è l'obiettivo di molti ricercatori perché consentirebbe, ad esempio, di programmare, e dunque ridurre, i consumi di energia. Un caso classico è la programmazione di sistemi di riscaldamento e refrigerazione. Ma una previsione puntuale delle condizioni meteo servirà anche a programmare meglio le centrali eoliche rendendole più efficienti.

Suggestiva la proposta, per ora assai avveniristica, di serre galleggianti a forma di balena che utilizzano l'energia solare per desalinizzare l'acqua del mare e irrigare il terreno. Più immediatamente applicabile l'utilizzo delle alghe per ridurre nelle città l'inquinamento da CO2 e produrre acqua potabile. Tutti progetti che dimostrano quanto siano orientati alla salvaguardia dell'ambiente i suggerimenti di innovazione oggi in campo. L'ulteriore dimostrazione delle potenzialità economiche della green economy. E anche la coscienza del fatto che salvaguardare le fonti primarie sempre più scarse sia la strada migliore per conciliare ambiente e business.

I cinquanta ragazzi coinvolti nei progetti sono stati divisi in otto gruppi di lavoro e hanno lavorato per cinque mesi per mettere a punto le loro proposte. Questa mattina la direttrice del Cern, Fabiola Gianotti, il rettore del Politecnico di Torino, Marco Gilli, e il vicepresidente della Fondazione Agnelli John Elkann, annunciano il vincitore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

